



Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico per la Lombardia - Ambito Territoriale di Bergamo
Istituto Comprensivo di CLUSONE
viale Roma 11 24023 Clusone (Bergamo)
tel. 0346/21023 - bgic80600q@istruzione.it (PEC:
bgic80600q@pec.istruzione.it)
codice meccanografico BGIC80600Q - codice fiscale 90017480162
www.icclusone.gov.it

Ai docenti dell'I.C. di Clusone

Oggetto: Piano Educativo Individualizzato.

Ritengo utile riportare quanto contenuto nella circolare d'inizio anno sulla documentazione didattica.

*(...) Come prevede la legge 104/92, il **Piano Educativo Individualizzato** va redatto all'inizio dell'anno scolastico (entro il 30 novembre) da famiglia, scuola e servizi specialistici, dopo un primo periodo di frequenza scolastica, per consentire agli insegnanti di raccogliere le informazioni necessarie mediante l'osservazione del bambino nel nuovo contesto e integrarle con le informazioni raccolte negli incontri con la famiglia. La redazione operativa del Piano è affidata alla scuola: concretamente è la figura dell'insegnante di sostegno che cura l'avvio e la conclusione dell'operazione, facendo in modo di individuare percorsi, obiettivi, contenuti coerenti col profilo funzionale dell'alunno/a da condividere coi docenti curricolari della classe (...)*

La commissione formata dai docenti di sostegno ha adottato un modello di Fascicolo Personale anche sulla scorta di quanto messo a disposizione dall'Ufficio Scolastico Territoriale. **Questo documento deve essere compilato con la partecipazione di tutti i docenti della classe.** Si ricorda che ciascun docente è responsabile della progettazione della propria disciplina ma anche dell'intero percorso da mettere in atto come si evince esplicitamente dalle Linee Guida per l'integrazione degli alunni con disabilità emanate dal MIUR: *«La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni»*

Riporto di seguito un vademecum che possa essere da guida nella collaborazione fra il docente di sostegno e i docenti della classe.

Una risorsa di cui avvalersi: il gioco di squadra.

La complessità dell'insegnamento oggi richiede più che mai un gioco di squadra in cui competenze professionali specifiche e abilità sociali si intrecciano in un continuum di decisioni, attività e conduzione del gruppo classe.

Il rapporto sociale tra docenti che operano nella stessa classe offre al ragazzo un esempio concreto di scambi comportamentali che lasciano negli allievi tracce, ricordi ed emozioni che concorrono al suo sviluppo psicosociale e che possono favorire l'apprendimento.

Gli studenti imparano, da come gli adulti in classe interagiscono tra di loro, il senso di riconoscimento reciproco, cioè la capacità di comprendere l'altro, la capacità di ascolto e di accoglienza anche delle fragilità altrui e la collaborazione.

La collaborazione all'interno dell'equipe pedagogica e tra insegnante curricolare e di sostegno è una risorsa fondamentale per il successo e la qualità del processo di apprendimento.

La griglia che segue vuole essere uno strumento per sviluppare un'efficace attività didattica collaborativa anche nel rispetto della normativa vigente.

	Docente Curriculare	Docente di sostegno
Progettazione e stesura del PEI/PDF	<p>Mette al corrente l'insegnante di sostegno di ogni eventuale modifica e/o adeguamento della progettazione.</p> <p>Condivide insieme all'insegnante di sostegno la stesura del PEI.</p> <p>Compila insieme al docente di sostegno le parti condivise del Fascicolo Personale.</p>	<p>Ha la padronanza degli strumenti/modelli PEI/PDF e degli altri documenti relativi al sostegno, che condivide comunque con tutti i colleghi.</p> <p>Prende visione della programmazione delle varie discipline a inizio anno e con il docente curriculare la adattano ai bisogni dell'alunno.</p> <p>Informa i docenti curricolari delle eventuali modifiche apportate al PEI in itinere.</p>
Intervento didattico	<p>Condivide le unità di lavoro a breve termine (una/due settimane). Mette al corrente il docente di sostegno delle modalità e degli strumenti che utilizzerà con tutta la classe.</p> <p>Concorda a inizio anno con il docente di sostegno le modalità di intervento nei momenti in cui non è presente l'insegnante di sostegno in classe. Concorda con il docente di sostegno i momenti di didattica collettiva e individualizzata.</p>	<p>Valuta se i contenuti, gli strumenti e le modalità proposte dall'insegnante curriculare per la classe possano essere fruite dall'alunno e propone eventuali adattamenti nei contenuti, strumenti e modalità alternative.</p> <p>Concorda con il docente curriculare i momenti di didattica collettiva e individualizzata. Mette al corrente il docente curriculare degli strumenti e delle modalità didattiche che utilizzerà.</p>
Verifiche	<p>Concorda con l'insegnante di sostegno con adeguato anticipo tempi e modalità delle verifiche scritte e ne fa avere contestualmente copia al docente di sostegno.</p> <p>Concorda tempi e modalità per le verifiche orali o eventualmente per altre modalità di verifica.</p>	<p>Adegua o riduce le verifiche in base al PEI, alle modalità e agli strumenti stabiliti.</p> <p>Valuta se proporre una verifica diversa in base al livello dell'alunno e agli argomenti trattati.</p> <p>Condivide la verifica con l'insegnante curriculare.</p>
Criteri di valutazione	<p>Fornisce i criteri di valutazione della classe al docente di sostegno e condivide con lo stesso l'eventuale adeguamento per l'alunno disabile.</p>	<p>Valuta l'adeguatezza dei criteri di valutazione in base al PEI dell'alunno e concorda col docente curriculare l'adeguamento in base alla situazione dello studente.</p>

Una parte del Fascicolo prevede inoltre il contributo dei genitori che possono raccontare la storia (clinica e non) del proprio figlio e descriverne le caratteristiche principali. I docenti di sostegno possono chiedere ai genitori di compilarlo in autonomia (stampando e consegnando/inviando loro la parte seguente) o collaborare con loro nella compilazione.

LA NARRAZIONE DELLA FAMIGLIA

B.1 "presentazione di....."

(I punti di forza: cosa sa fare, cosa gli piace fare, gli aspetti positivi del suo carattere; le difficoltà: cosa non riesce a fare, cosa può fare se aiutato, gli aspetti difficili del suo carattere.; ciò che è importante fare per aiutarlo, ecc...)

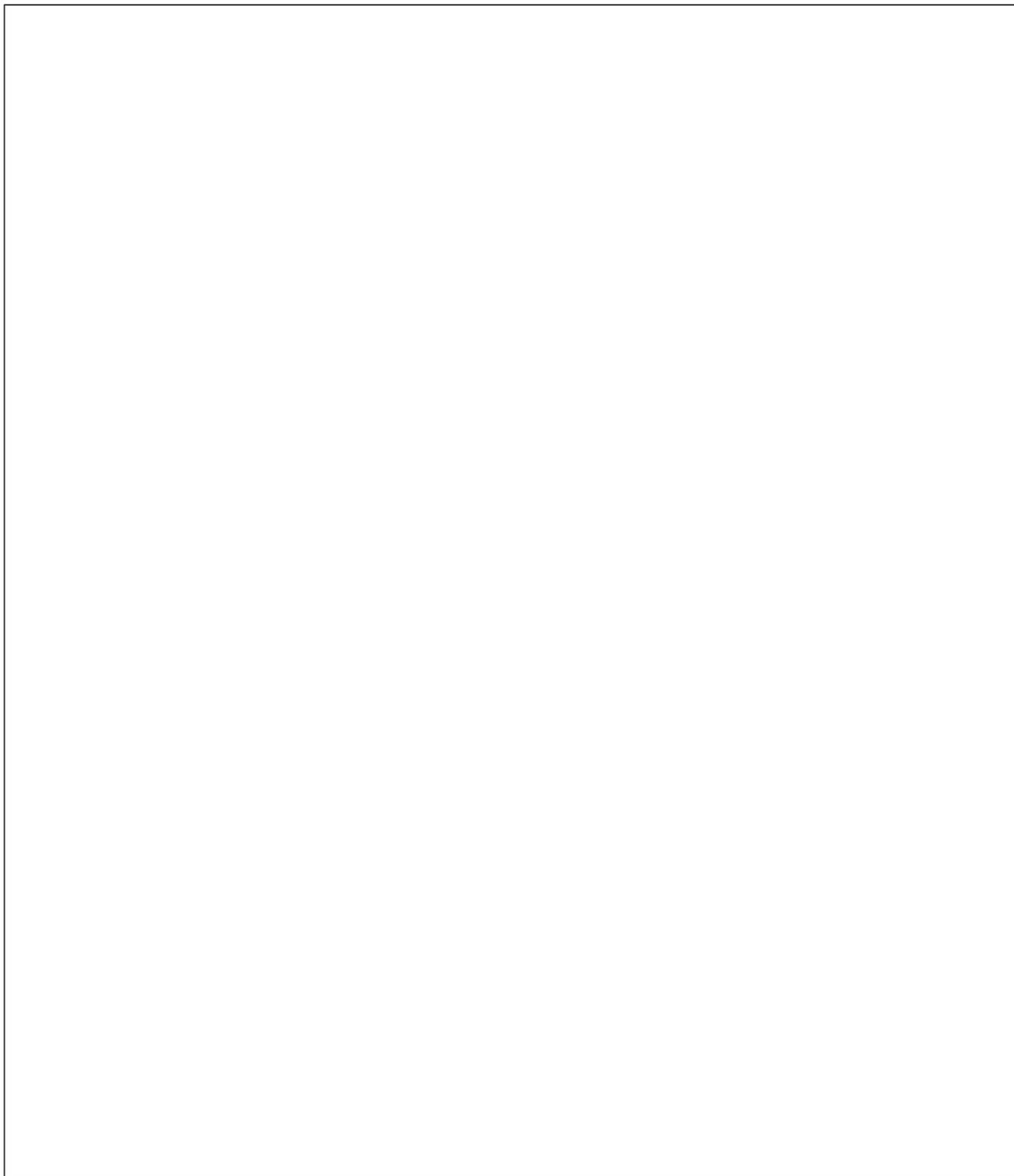
--

--

B.2 STORIA DELL'ALUNNO

(Situazione del bambino alla nascita; malattie iniziali e ricoveri ospedalieri; traumi, incidenti, interventi, strategie utilizzate;)

--



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Andrea Carrara

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.L.gs 82/2005, Codice della Amministrazione Digitale, con successive modifiche e integrazioni e norme collegate.